

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00348913
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statuetta
OGTV - Identificazione	frammento
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	bambino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo degli Argenti
LDCS - Specifiche	Depositi.
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Gemme 859
INVD - Data	1921
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1825/ ante
PRDU - Data uscita	1921 ca.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. I
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	0
DTSV - Validita'	ca

DTSF - A	99
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	arte romana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	calcedonio/ incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	4.2
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Frammento di statuetta scolpita a tutto tondo raffigurante addome, cosce e gambe di bambino.
DESI - Codifica Iconclass	n.p.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: bambino.
NSC - Notizie storico-critiche	L'oggetto appartiene alla ricca, raffinata e preziosa produzione delle botteghe granducali fiorentine, la cui origine si deve alla grande passione dei Medici per i lavori in pietre dure. Infatti Lorenzo il Magnifico aveva dato l'avvio ad una splendida raccolta di manufatti in pietre dure e preziose, procurandosi magnifici vasi in pietre dure e cammei, ai quali fece apporre nuove montature in oro e la propria siglatura di orafi fiorentini. Nei secoli successivi, la raccolta fu incrementata enormemente dagli altri componenti della famiglia (Cosimo I, Francesco I, Ferdinando I ecc.) e, a partire dalla metà circa del XVIII secolo, dai granduchi di Lorena. La notevole richiesta di questo tipo di opere da parte della famiglia regnante, spinse il granduca Francesco I a costituire delle vere e proprie botteghe granducali, dove abilissimi operatori erano destinati a lavorare esclusivamente per le esigenze della corte, producendo ex novo manufatti oppure restaurando ed integrando oggetti acquistati all'esterno. L'officina, dapprima ospitata presso i locali del Casino Mediceo di S. Marco, fu poi trasferita nel nuovo palazzo degli Uffizi ed assunse il nome di "Opificio delle Pietre Dure" rimanendo attiva al servizio dei reganti di Toscana anche in età lorenesca. Spesso importanti artisti dell'epoca fornivano i disegni per gli oggetti (ad esempio il famoso vaso in lapislazzuli disegnato dal Buonaiuti). L'opera in esame appartiene a questa ampia produzione delle manifatture granducali ed è databile tra la fine del Cinquecento ed i primi anni del secolo successivo, all'incirca durante il granducato di Ferdinando I anch'egli grande cultore e collezionista di oggetti in pietre dure e altri materiali preziosi. Fin dall'origine, quindi, l'oggetto apparteneva alle collezioni granducali,

che si trovavano raccolte all'interno della Galleria degli Uffizi (alcuni pezzi decoravano la stessa tribuna), per pervenire, in parte, al Museo degli Argenti soprattutto agli inizi del nostro secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 457794

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Catalogo generale della R. Galleria di Firenze (classe VI) Gemme

FNTD - Data

1825

FNTF - Foglio/Carta

n. 484

FNTN - Nome archivio

SSPSAEPM FI/ Biblioteca degli Uffizi

FNTS - Posizione

ms. 183

FNTI - Codice identificativo

Gemme 1825

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1997

CMPN - Nome

Massinelli A. M.

FUR - Funzionario responsabile

Damiani G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2003

RVMN - Nome

Romagnoli G.